

# Incontri

N° 19  
ANNO 29

34<sup>a</sup> del Tempo Ordinario

22 - 29 Nov 2020

Liturgia delle ore:  
1<sup>a</sup> Settimana (Anno A)



## NUOVA EDIZIONE DEL MESSALE ROMANO (2020)

In vigore dalla Prima Domenica di Avvento (29 Novembre)

Questa è una notizia che merita grande attenzione da parte di tutta la Comunità: **Domenica 29 Novembre 2020 entrerà in vigore la Nuova Edizione del Messale Romano**. Il suo utilizzo sarà obbligatorio per tutta la Chiesa Italiana dalla prossima Pasqua, ma la Conferenza Episcopale Toscana (assemblea dei Vescovi Toscani) ha scelto di iniziarlo ad adottare nella nostra regione con la Prima Domenica di Avvento 2020.

### • Che cos'è il «Messale»?

Il Messale è il **grande libro** di colore rosso che si trova sull'altare e che contiene tutte le parti e le preghiere per la **Celebrazione Eucaristica**.

### • «Nuovo Messale» o «nuova edizione del Messale»?

Non si tratta di un «Nuovo Messale» ma della **nuova edizione** del Messale del 1973, riformato a norma dei decreti del Concilio Vaticano II, promulgato da Papa Paolo VI e riveduto da papa Giovanni Paolo II.

### • Perché una nuova edizione del Messale?

Il Messale non è solo un testo sul «come celebrare la Messa». Il Messale è un'opera fondamentale anche sul senso della Celebrazione Eucaristica: è un testo capitale sia per la liturgia che per la catechesi. C'è un adagio molto significativo nella vita della Chiesa: «lex orandi - lex credendi», ossia «ciò che preghiamo è ciò che crediamo». Ora, **il nostro «credo», il «contenuto» della nostra fede non cambia; ciò che cambia, però, sono i tempi e la realtà in cui siamo immersi. La Chiesa, così, vive continuamente la missione di «tradurre» i contenuti della fede nell'«oggi» di ogni tempo.** Ecco perché una nuova edi-

zione del Messale: la Conferenza Episcopale Italiana ha sentito il bisogno di:

- adeguare il linguaggio;
- inserire nella nuova edizione del Messale le antifone (brevi brani biblici o testi della liturgia che possono essere utilizzati in apertura della Messa e prima della Comunione) secondo la nuova traduzione italiana della Bibbia (che è avvenuta nel 2008);
- essere in generale maggiormente aderente ai testi biblici;
- introduzione di nuovi prefazi (la preghiera che precede il «Santo») e preghiere;
- introdurre le Messe per alcuni tra i nuovi Santi riconosciuti dalla Chiesa dall'ultima edizione del Messale ad oggi.

### • A chi «appartiene» il Messale?

Il Messale non è il «libro del prete» o il «libro del Vescovo»: **il Messale è il libro di tutta quanta la Comunità** che celebra l'Eucaristia, ognuno secondo la sua specifica vocazione.

Così scrive il documento «*Sacrosanctum Concilium*» del Concilio Vaticano II al numero 14: «*è ardente desiderio della madre Chiesa che tutti i fedeli vengano formati a quella piena, consapevole e attiva partecipazione alle celebrazioni liturgiche, che è richiesta dalla natura stessa della liturgia e alla quale il popolo cristiano, "stirpe eletta, sacerdozio regale, nazione santa, popolo acquistato" (1Pt 2,9; cfr 2,4-5), ha diritto e dovere in forza del battesimo.*

(continua all'interno)

### «IL TRALCIO: NUMERO SPECIALE»

Certi di farvi cosa gradita abbiamo inviato a tutti gli iscritti alla *mailing list* copia de "Il tralcio numero speciale" stampato in occasione dell'anniversario della nascita di Don Battaglini, Domenica 22 Novembre. Come potrete vedere in esso si è cercato di fare un sunto molto sintetico degli avvenimenti che si sono succeduti dal Febbraio scorso quando è uscito l'ultimo numero pubblicato quest'anno.

Le copie cartacee da Sabato 21 saranno disponibili in fondo alla chiesa di San Pio X e non avverrà la consueta distribuzione porta a porta per le norme anti-contagio da Covid-19. Coloro che hanno ricevuto il giornale via email sono pregati di non prendere la copia cartacea che è stata stampata in numero limitato di copie; d'altronde le copie su carta sono in parte in bianco e nero mentre l'allegato è totalmente a colori.

Mauro, Gabriele e Carla

---

---

**DOM 22****Solennità di N. S. Gesù Cristo Re dell'Universo***Ez 34,11-12,15-17; Sal 22; 1.Cor 15,20-26a.28; Mt 25,31-46*

---

11.30 *Chiesa di San Pio X*Messa in ricordo del compleanno di **Don Battaglini**

---

**LUN 23***Ap 14,1-3.4b-5; Sal 23; Lc 21,1-4*

---

**MAR 24***Ap 14,14-19; Sal 95; Lc 21,5-11*

---

21.00 *On line su Piattaforma Digitale Zoom*  
**Consiglio Pastorale Parrocchiale**21.00 *su piattaforma Jitsi*  
**Ascolto della Parola**  
(vedi riquadro)**MER 25***Ap 15,1-4; Sal 9; Lc 21,12-19*

---

**Santa Caterina: festa del Seminario**

---

**GIO 26***Ap 15,1-4; Sal 9; Lc 21,12-19*

---

**VEN 27***Ap 20,1-4.11;21,2; Sal 83; Lc 21,29-33*

---

18.45 *On line su Piattaforma Digitale Zoom*  
3° appuntamento (don Severino Dianich)  
**Incontrare, Vivere, Annunciare Gesù oggi**  
(vedi locandina)

---

**SAB 28***Ap 22,1-7; Sal 94; Lc 21,34-36*

---

**DOM 29****1<sup>a</sup> di Avvento***Is 63,16-17.19;64,1-7; Sal 79; 1.Cor1,3-9; Mc 13,33-37*

---

**Inizio Anno Liturgico**19.00 *su Zoom*  
Incontro Giovani

---

*(continua dalla prima pagina)*

*A tale piena e attiva partecipazione di tutto il popolo va dedicata una specialissima cura nel quadro della riforma e della promozione della liturgia. Essa infatti è la prima e indispensabile fonte dalla quale i fedeli possono attingere il genuino spirito cristiano, e perciò i pastori d'anime in tutta la loro attività pastorale devono sforzarsi di ottenerla attraverso un'adeguata formazione».*

• **Quali, dunque, i cambiamenti che adotteremo da Domenica 29 Novembre 2020?**

Riportiamo in IV pagina una scheda con i principali cambiamenti che riguardano le parti assembleari. Nel prossimo numero riporteremo i principali cambiamenti che riguardano le parti del ministro che presiede la Celebrazione Eucaristica.

# Pensieri dal Co

Mi hanno detto che “lock down” si traduce così. Ho pensato che scrivere *lock down*, di questi tempi avrebbe provocato un rifiuto solo al sentire la parola, mentre “confinamento” penso che incuriosisca di più. E poi siamo italiani.

Già, ma quale confinamento? Semplice, quello di cui tutti si lamentano, chiusi in casa per i provvedimenti per arginare il diffondersi del virus. E chi non ha sentito parole come queste: “io, se continua così, impazzisco”, “chiuso in casa non ci so stare”, “mi viene la depressione”, “già devo prendere gli ansiolitici, figuriamoci adesso”.

Espressioni del genere ne ho sentite molte e tutto questo lamentarsi mi ha suggerito qualche considerazione che penso meriti di essere condivisa.

Mi viene in mente che nel passato, non tanto lontano, per lunghi periodi la gente era costretta a stare quanto più possibile in casa; per questo non importa scomodare la pandemia o altri eventi del genere ma semplicemente perché la stagione lo imponeva. Per questo è sufficiente ricordare che nell'inverno, la sera, al massimo si usciva per andare da qualche vicino, altrimenti si stava in casa propria insieme a tutta la famiglia. Non c'era la luce elettrica e le strade non erano illuminate. E attenzione, non c'era la televisione, (figuriamoci poi se ce n'era una per stanza come oggi in tante famiglie!), non c'era il computer, il telefonino ecc...

E allora, la gente come faceva? Impazzivano tutti? La storia ci dice che la realtà non era così deprimente, tutt'altro.

E per quanto tempo è durata? Non lo so. Sicuramente da quando l'uomo è comparso sulla terra e fino a pochi decenni addietro.

E cosa facevano, soprattutto nell'inverno quando fa buio presto e le notti sono lunghe? Bella domanda ma forse proprio qui sta la vera risposta a tutti gli interrogativi che possono venire in mente. Le persone parlavano, raccontavano, facevano tanti piccoli lavori che richiedevano tempo ma che servivano poi per la vita quotidiana. Nelle osterie si giocava a carte ecc... ma anche si raccontava si cantava. Lì sono nati tanti poemi epici. E poi c'era anche chi leggeva, scriveva, suonava. Pensiamo a

# onfinamento

quante opere d'arte sono state create nei tempi passati.

Questo tempo, che a noi sembrerebbe vuoto, era invece "pieno, creativo, vissuto".

Come mai questa differenza? Basta dire che noi siamo abituati a prendere, sfruttare, dipendere, guardare, ascoltare. Ci sono tanti prodotti ben confezionati: programmi, musiche, occasioni, stimoli, suggestioni, ecc... E quanta insoddisfazione! Su queste differenze potremmo parlare all'infinito. Chiudiamo invece il discorso e vediamo se proprio dalle differenze nasce qualche suggerimento.

Perché non sfruttiamo questo tempo, in cui ci "invitano" a stare in casa, per leggere, scrivere, dare sfogo alla nostra creatività. C'è chi diventa creativo nella cucina, nel cucito, nella pittura, nelle decorazioni, ci sono un'infinità di hobby tra cui possiamo scegliere. Chissà quante volte abbiamo detto "mi piacerebbe fare... ma non ho tempo". Questo è proprio il momento.

E poi ci sono le relazioni. Genitori, figli, nonni, parenti, amici, vicini... ma se siamo costretti a stare in casa! Ma abbiamo tanti strumenti che nel passato neanche si immaginavano, usiamoli.

E qualcosa di un po' più alto? Ci diciamo credenti e facilmente ci lamentiamo se non possiamo andare a Messa o se non possiamo partecipare alle abituali iniziative della comunità. Ma abbiamo a disposizione tutto il tempo che vogliamo per ascoltare e meditare la Parola di Dio, e poi per pregare leggere, approfondire. Alla radio e alla televisione ci sono infinite proposte di preghiera, di S. Messe; sfruttiamole.

In altra parte di questo foglio troviamo la proposta di un incontro sulla Parola di Dio per la nostra Unità Pastorale. Colleghiamoci e partecipiamo. Sarà l'occasione per sentirci parte di una comunità che ascolta e prega.

"Ma come si fa, non siamo abituati a queste cose!". Chiedetelo a qualche ragazzino/a, vi aiuterà volentieri.

E' vero, la situazione non è bella! Ma smettiamo di lamentarci! Auguro a tutti che il vostro tempo sia speso bene.

Don Carlo

## E' ripartito l'appuntamento settimanale con la Parola di Dio... on line!



Martedì è il giorno individuato per l'appuntamento settimanale per una *riflessione comunitaria sulle letture della Domenica successiva*. Avremmo sperato di poter organizzare questo appuntamento in presenza, l'acuirsi della pandemia ci costringe però a farlo da remoto, in modalità videoconferenza, riunendo tutti i gruppi di Santo Stefano, dell'Immacolata ai Passi e di San Pio X in un unico appuntamento comunitario.

L'appuntamento è fissato per il **Martedì, dalle 21:00 alle 22:00**.

Per organizzare questi appuntamenti settimanali utilizzeremo la piattaforma gratuita (*open source*) Jitsi, di immediato utilizzo, senza la necessità di installare programmi nei propri PC. Per il collegamento è infatti sufficiente digitare sul proprio browser Chrome il seguente link: <https://meet.jit.si/GruppidellaParola> e successivamente inserire il proprio nome, con cui poi sarete visibili nella stanza virtuale da parte di tutti gli altri collegati, e successivamente fare click su tasto "Join Meeting".

E' anche possibile collegarsi con il proprio smartphone/tablet installando l'APP **Jitsi**, disponibile sia per dispositivi Android ed Apple, scaricabile dai rispettivi Google Play e Apple Store.

### CATECHESI DELL'ARCIVESCOVO SULLA NUOVA EDIZIONE DEL MESSALE ROMANO

L'Arcivescovo offre a tutti **due catechesi** sulla nuova edizione del Messale Romano:

- la prima di carattere **introduttivo**:

[https://www.youtube.com/watch?v=uGItHB2wYE&ab\\_channel=DiocesidiPisa](https://www.youtube.com/watch?v=uGItHB2wYE&ab_channel=DiocesidiPisa)

- la seconda illustra più nello specifico i **cambiamenti**:

[https://www.youtube.com/watch?v=SvEx7P\\_5uSE&ab\\_channel=DiocesidiPisa](https://www.youtube.com/watch?v=SvEx7P_5uSE&ab_channel=DiocesidiPisa)



UNITÀ PASTORALE  
S. STEFANO E.M. | IMMACOLATA | S. PIO X

## INCONTRARE, VIVERE, ANNUNCIARE GESÙ OGGI

### ANNUNCIARE

«Non lasciamoci rubare  
l'entusiasmo missionario!» (EG, 80)

Don Severino DIANICH

VENERDI 27 NOVEMBRE

SU PIATTAFORMA DIGITALE ZOOM. Si tratta di:

- Scaricare la piattaforma Zoom (vedi Foglio scorsa settimana);
- Entrare nella piattaforma Zoom alle 18.45 di VENERDI 27 NOVEMBRE utilizzando questo link, che trovate anche dalla mailing-list:

<https://us02web.zoom.us/j/81081669050?pwd=UEVLaWF1c0F6cm9Namtub1JWjA2UT09>

ID riunione: 810 8166 9050, Passcode: 172776

Ore 18.45:  
Preghiera

Ore 19:  
Intervento

Ore 19.30:  
Condivisione

Ore 20:  
Conclusione

## NUOVA EDIZIONE DEL MESSALE ROMANO

(in vigore dal 29 Novembre 2020)

### PRINCIPALI CAMBIAMENTI CHE RIGUARDANO LE PARTI ASSEMBLEARI

#### CONFESSO

Confesso a Dio onnipotente e a voi,  
fratelli **E SORELLE**<sup>1</sup>,  
che ho molto peccato in  
pensieri, parole, opere e omissioni,  
per mia colpa, mia colpa,  
mia grandissima colpa.  
E supplico la beata sempre Vergine Maria,  
gli angeli, i santi e voi,  
fratelli **E SORELLE**<sup>2</sup>,  
di pregare per me il Signore Dio nostro.

#### GLORIA

Gloria a Dio nell'alto dei cieli  
e pace in terra agli uomini,  
**AMATI DAL SIGNORE**<sup>3</sup>.  
Noi ti lodiamo, ti benediciamo,  
ti adoriamo, ti glorifichiamo,  
ti rendiamo grazie  
per la tua gloria immensa,  
Signore Dio, Re del cielo,  
Dio Padre onnipotente.  
Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo,  
Signore Dio, Agnello di Dio,  
Figlio del Padre,  
tu che togli i peccati del mondo,  
abbi pietà di noi;

<sup>1</sup> Prima «e sorelle» non c'era

<sup>2</sup> Prima «e sorelle» non c'era

<sup>3</sup> Prima era «di buona volontà»

<sup>4</sup> Prima «anche» non c'era

tu che togli i peccati del mondo,  
accogli la nostra supplica;  
tu che siedi alla destra del Padre,  
abbi pietà di noi.  
Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore,  
tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo,  
con lo Spirito Santo:  
nella gloria di Dio Padre. Amen.

#### PADRE NOSTRO

Padre nostro  
che sei nei cieli,  
sia santificato il tuo nome,  
venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà,  
come in cielo così in terra.  
Dacci oggi il nostro pane quotidiano,  
e rimetti a noi i nostri debiti  
come **ANCHE**<sup>4</sup> noi  
li rimettiamo ai nostri debitori,  
e **NON ABBANDONARCI  
ALLA TENTAZIONE**<sup>5</sup>,  
ma liberaci dal male.

#### BEATI GLI INVITATI

[Io riportiamo perché la risposta dell'assemblea  
ha luogo dopo le parole del celebrante che sono  
diverse da prima]

*Cel.: Ecco l'Agnello di Dio,  
**ECCO COLUI CHE TOGLIE  
I PECCATI DEL MONDO.  
BEATI GLI INVITATI  
ALLA CENA DELL'AGNELLO**<sup>6</sup>.*

**Ass.: O Signore non sono degno di  
partecipare alla tua mensa, ma di  
soltanto una parola e io sarò salvato.**

<sup>5</sup> Prima era «non ci indurre in tentazione»

<sup>6</sup> Prima era «Beati gli invitati alla Cena del Signore. Ecco  
l'Agnello di Dio, che toglie i peccati del mondo»